

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 42821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688251

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 43767510
mail: servizioclienti@corriere.it



Traversate, epidemie
Quando respingevano
gli italiani in mare

di **Gian Antonio Stella**
a pagina 38



Oggi gratis
Il teatro di Proietti
per i terremotati
delle Marche
di **Laura Martellini**
chiedetelo all'ediculante



Stato-mafia

L'ARDUA VERITÀ DEL PATTO

di **Paolo Mieli**

Prima di archiviare l'ennesimo giudizio (stavolta di primo grado) sulla trattativa Stato-mafia, è opportuno mettere agli atti qualche considerazione. Fortunati gli storici del futuro i quali, per quel che attiene ai rapporti tra vertici istituzionali italiani e Cosa nostra, avranno a disposizione sentenze, le più varie, al cui interno potranno trovare pezzi d'appoggio a qualsiasi congettura li abbia precedentemente affascinati. Ad esser baciati dalla fortuna saranno, beninteso, solo gli storici disinvolti. Per gli altri — quelli seri che non cercano riscontri a ciò che avevano già «intuito» ma, anzi, si impegnano, con metodo, ad individuare elementi di contraddizione con le proprie ipotesi di partenza — saranno dolori. Perché la magistratura, allorché si è occupata di vicende nazionali-siciliane, ha da tempo accantonato la terraferma che dovrebbe esserle propria, quella del «sì sì, no no», per immergersi nell'immensa palude del «dico e non dico», delle circonlocuzioni ipotetiche, delle allusioni non esplicite, delle porte né aperte né chiuse, dei verdetti double face. Gli imputati eccellenti in genere sono usciti indenni dai giudizi definitivi. Ma tali giudizi definitivi non lo sono mai per davvero perché, nei tempi successivi ad ogni sentenza, nuovi processi sono tornati (e torneranno) ad occuparsi delle stesse vicende, talché qualche macchia inevitabilmente resterà sugli abiti dei suddetti imputati. Anche nel caso in cui siano stati assolti dall'ultima sentenza prima del loro decesso.

continua a pagina 26

Mercuri La reazione post Marchionne. Ferrari perde il 4,8%. Trump chiama Elkann: addolorato

La Borsa scuote il gruppo Fca

Lascia Altavilla, responsabile per l'Europa. L'ad Manley dai top manager

In Francia Silenzi e favori alla guardia del corpo



Il presidente francese Macron, 40 anni, pedala affiancato dall'ex capo della sicurezza Benalla, 26

Macron nell'angolo (e la riforma slitta)

di **Stefano Montefiori**

Domani il presidente francese Macron avrebbe dovuto prestarsi a un bagno di folla durante una tappa del Tour, ma lo scandalo Benalla, il suo ex capo della sicurezza che si è spacciato per poliziotto e ha picchiato i manifestanti, lo ha messo all'angolo e così la visita è stata annullata. Macron è stato scaricato anche dal ministro dell'Interno e dal prefetto di Parigi: «Malsani favoritismi».

a pagina 12

Primo giorno di Borsa dopo il cambio ai vertici della Fiat. A Piazza Affari il titolo Fca cede l'1,5 per cento. Va peggio la Ferrari che lascia il 4,8 per cento. John Elkann incontra i manager e li sprona: dobbiamo andare avanti. La telefonata di Trump. Il nuovo ad Mike Manley vede i top manager.

da pagina 2 a pagina 5

LA LUNGA INTESA E LE DIMISSIONI

L'addio del fedelissimo

di **Bianca Carretto**

Lo scarno comunicato di Fca è arrivato nel tardo pomeriggio di ieri. Il manager Alfredo Altavilla, 54 anni, 28 in Fiat, fedelissimo di Marchionne e responsabile del gruppo per l'Europa, ha dato le dimissioni. Già sabato scorso aveva riunito la sua squadra per renderla partecipe della decisione.

a pagina 5

Missione Sophia Il ministro: fino al cambio delle regole Migranti sulle navi della Ue Moavero «riapre» i porti

NO AL PARLAMENTARISMO

Casaleggio e l'inutile Parlamento

di **Pierluigi Battista**

Dicono che Davide Casaleggio sia un «visionario» con la testa rivolta al futuro. Ma a leggere le sue ultime esternazioni sembra che il guru dei 5 Stelle guardi al passato: per esempio ai tempi della Rivoluzione culturale maoista e della «democrazia diretta». Soprattutto quando dice che tra qualche anno non ci sarà più bisogno del parlamentarismo per esercitare la democrazia.

a pagina 9

GIANNELLI



In attesa delle nuove regole Ue, il ministro degli Esteri Moavero Milanesi «riapre» i porti alle navi con i migranti.

a pagina 8 **Troclino**

L'incredibile storia dell'indio solitario

L'ultimo della sua tribù. Sopravvissuto nella foresta per due decenni scavando buche



di **Emanuele Trevi**

È l'ultimo superstite di una tribù sterminata in Brasile. Se ne erano perse le tracce, ora è riapparso in un video. È l'«indio delle buche», ha una storia talmente incredibile, ai limiti dell'umano, da trasformare la sua esistenza in qualcosa di molto simile a un simbolo poetico, che illumina e commuove senza lasciarsi mai decifrare pienamente dalla ragione.

a pagina 21

IL «COCKTAIL DELLO STUPRO»

Droga e violenze: 12 anni di carcere

di **Luigi Ferrarella**

Tra i pianti e le grida di tre imputati a processo per lo stupro di una ragazza prima stordita con la droga nel cocktail, il Tribunale di Milano ha emesso sentenze di condanna fino a 12 anni.

a pagina 16

IL GIUSTO SUSTENIUM PER LA TUA ESTATE

CARICATI DI UN PLUS DI ENERGIA

RITROVA L'EQUILIBRIO DEL TUO CORPO



Con Creatina, Arginina, Beta Alanina, Vitamine e Sali Minerali



Con Magnesio, Potassio e Vitamina C

Chiedi un consiglio nelle farmacie **ENERGY LOADING**

Di integratori alimentari non sono intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



80724
 9 771120 490008
 Foto: Adriano Spini - InAP - DL 30/2003 (om. L. 46/2004) art. 1, c. 1. DDB Milano

VETRINE

Come vere e proprie star. Al centro dell'attenzione

Tra le tendenze più cool viste al Salone di Eurocucina 2018 spiccano le vetrine luminose, pensate per esporre e valorizzare gli oggetti più preziosi che abbiamo in casa. Tante le soluzioni adottate dai brand per questo tipo di complementi. Si va dai sistemi modulari, di misure standard integrabili ai mobili della cucina, a colonne da affiancare a quelle con anta piena creando armadiature continue, oppure come elementi free standing, a terra o a parete. Le diverse forme e le differenti tipologie del vetro, dal trasparente al decorato

passando per il retinato, sottolineano lo stile della composizione: country, design, rétro, industrial. Le vetrine diventano delle vere e proprie quinte sceniche che risaltano gli elementi grazie a luce a led modulabili e intercambiabili. Stoviglie e oggetti trasparenti come pure sagome o restano pienamente a vista, a simboleggiare due diversi modi di intendere la cucina: ordinata e razionale oppure calda e vissuta. Concezioni che si concretizzano anche nella scelta di inserire luci calde oppure fredde, più o meno intense.



SOPRA
Ri-flex Veneta Cucine risponde alle più sofisticate esigenze estetiche e funzionali

A SINISTRA
pensili bimaterici con vetrina e schienale retroilluminato: è W75 il sistema disegnato da Massimo Castagna per Rossana